

Il Sole

Fondato nel 1865

Ouotidiano Politico Economico Finanziario Normativo **L'esordio Bolsonaro:**

«Cambierò il destino del Brasile». Applausi da parte dei mercati

> Roberto Da Rin —a pagina 18

nuovo presidente del Brasile. Jair Bolsonaro

Antielusione

Nel decreto le nuove regole per dedurre gli interessi passivi

> Marco Piazza —a pagina 20



un supermercato DIFFERENTE

Fastweb prova il 5G a Cagliari — Madeddu P. 11

Iccrea, un aumento per ricostituire i ratios — Serafini P. 15

Sony vende canali tv, Mediaset interessata —Biondi P. 16

Manovra, ora 161 decreti per attuarla

LA LEGGE DI BILANCIO

Nell'iter parlamentare sono quadruplicate le norme attuative: in origine erano 40

Nel decreto semplificazioni correzioni in corsa sulle tasse per il non profit

Dopo un travagliato iter parlamentare, la manovra è attesa al test dell'attuazione: nei prossimi mesi dovranno vedere il via libera 161 misure attuative, tra decreti ministeriali, provvedimenti e regolamenti di diversi enti. Un pacchetto di misure ampliatosi durante il passaggio in Parlamento: il testo della manovra uscito dal Consiglio dei ministri e presentato alle camere a fine ottobre prevedeva «solo» 40 norme attuative.

La nuova legge di Bilancio è appe-

na entrata in vigore ma il Governo già prepara alcune modifice, a cominciare dalla cancellazione della stretta fiscale sul terzo settore, che il presidente della Repubblica Mattarella, nel discorso di fine anno, ha definito «tassa sulla bontà». Il veicolo su cui far salire la modifica sarebbe il decreto semplificazioni, approvato la settimana prima di Natale e ora all'esame delle commissioni riunite Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato. Marini, Mobili e Paris — alle pagine 2-3

GUIDA ALLA LEGGE DI BILANCIO

AGEVOLAZIONI Mini-Ires appesa all'equilibrio di tre parametri

Luca Gaiani —a pag. 22



Giorgio Gavelli -a pag. 23

LETTERA AL SOLE 24 ORE

«Il faro che indica la strada è la centralità del Parlamento»

di Roberto Fico Presidente della Camera dei Deputati

entile Direttore, nel dibattito di queste settimane ha ritrovato spazio il tema del ruolo del Parlamento e sono stati diffusi dati sull'attività della Camera. Ritengo doveroso intervenire, consapevole che alcune patologie nei rapporti fra Parlamento e Governo non

nascono oggi: da qui la scelta di

fondare il mio discorso d'insediamento sulla centralità del Parlamento. I dati sull'attività della Camera consegnano un quadro di luci e ombre. L'incidenza delle leggi di conversione sul totale delle leggi approvate è pari al 60% contro il 51% registrato nello stesso periodo della scorsa legislatura. -Continua a pagina 8

inferiore al valore medio della Ue a

72% della popolazione complessiva

transalpina (si veda il comunicato

Eurostat "Regional Gdp per capita

—Continua a pagina 17

ranged from 29% to 611% of the

Eu average in 2016", del 28 feb-

28 erano ben 48,1 milioni, cioè il

orse niente spiega meglio le

· difficoltà della Francia scossa nelle ultime settimane dalle

proteste dei gilet gialli come un

semplice dato dell'Eurostat. Nel

2016 i francesi che vivevano in

regioni con un Pil pro capite a

parità di potere d'acquisto (Pps)

di Marco Fortis

La svolta fiscale A caccia di risorse con fatture e Il gettito (in euro) atteso dalla scontrini on line tracciabilità introdotta con fattura e scontrini elettronici Mobili e Parente -a pag. 5

LA LEZIONE DI FRANCIA E GRAN BRETAGNA

CHI PAGA L'EUROPA DISEGUALE

RISPARMIO GESTITO



Rischio orso per l'avvio del nuovo anno. Prospettive incerte per i mercati (nella foto, le statue dell'orso e del toro davanti alla Borsa di Francoforte)

I fondi azionari vanno giù ma le commissioni sono d'oro

Il 2018, per la Borsa, è un anno da dimenticare: i fondi azionari sono arrivati a perdere fino al 27%. Ma, nonostante questo, i sottoscrittori devono pagare commissioni elevate che per la prima volta risulteranno evidenti perché le nuove regole obbligano i gestori a specificare i costi degli investimenti. Gaia Giorgio Fedi e Lucilla Incorvati —a pagina 6

Carige, stretta finale sul commissariamento

SOSPESO IL TITOLO

In una riunione d'urgenza, Consob ha deciso ieri pomeriggio di sospendere il titolo Carige in Borsa. Decisione che arriva dopo una settimana di fuoco, in cui i vertici della banca e l'azionista di riferimento Malacalza hanno incontrato i funzionari della

via di uscita allo stallo del mancato aumento di capitale: a piazza Affari l'istituto genovese venerdì scorso è sceso a 0,0015 per azione.

La sospensione servirebbe a togliere la pressione del mercato sulle azioni Carige in attesa di una soluzione. Tra le prospettive che ieri stavano prendendo decisamente quota c'è la possibilità di un commissariavigilanza europea per trovare una mento. **Laura Serafini** -a pag. 13

I dollari transitati dall'Azerbaijan oggetto dell'indagine milanese

Danske Bank I Pm di Milano indagano sui fondi da Baku

Angelo Mincuzzi — a pag. 14

PANORAMA

IL DISCORSO DI FINE ANNO

Valori, economia e sicurezza: boom social per Mattarella

Successo mediatico per Mattarella nel il discorso di fine anno: 10,5 milioni di ascoltatori sui canali tradizionali, oltre 3 milioni e mezzo di contatti sull'account twitter del Quirinale. Nel messaggio Mattarella ha contrapposto al clima politico fatto di «conflitti e insulti» un registro di valori positivi, del sentirsi parte di una comunità e dei buoni sentimenti che non bisogna aver «timore di manifestare». -a pagina 8

L'AGENDA 2019

Riforme e populismi, le sfide dei leader mondiali

Trumpeil muro con il Messico; il labirinto Brexit per May; Macron registra la «rabbia» dei francesi; Merkel punta sul multilateralismo. Negli auguri ai connazionali, i leader mondiali hanno sintetizzato le sfide future, accomunati dal dover fare i conti con i populismi nazionali. -a pagina 19

CONSUMI

Natale difficile per il commercio Scatta la corsa agli anticipi dei saldi

Enrico Netti -a pag. 9

CREDITO

Firmato l'accordo in Mps 650 esuberi in arrivo

I lavoratori del Monte dei Paschi, con il 2019, ritrovano qualche tassello del contratto integrativo e del welfare che fu a Siena. Tra questi il trattamento di fine rapporto e l'accordo con i sindacati per l'uscita di 650 addetti a fronte di 50 assunzioni. —a pagina 10

VIGILANZA

Enria approda oggi alla Bce Ecco tutti i dossier aperti

Londra ha un milione di cittadini europei residenti meno uno. Da oggi infatti Andrea Enria, ex-presidente dell'Eba, presiede da Francoforte il Meccanismo di vigilanza unico (Mvu) che esercita la vigilanza bancaria. Tra i dossier aperti, il caso Carige e il riciclaggio tramite le banche. — a pagina 13

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

braio 2018).





Genova, per il ponte ruolo chiave a Salini

LA RICOSTRUZIONE

Corsa contro il tempo a Genova per la ricostruzione del viadotto Morandi: l'obiettivo è avere il nuovo ponte entro aprile 2020. E per questo il commissario straordinario Bucci vuole chiudere entro venerdì un contratto collettivo con le tre ditte che hanno

ottenuto l'appalto per la demolizione dei due tronconi rimasti del ponte sulla Valpolcevera (cioè il team Fagioli, Fratelli Omini, Vernazza Autogru, Ipe Progetti, Ireos) e quelle che lo ricostruiranno: Fincantieri e Salini Impregilo. Quest'ultima potrebbe assumere anche il coordina-

mento dell'intero lavoro. **Raoul de Forcade** — a pag. 11

TARIFFE

Autostrade, nel 90% della rete pedaggi congelati (per pochi mesi)

Maurizio Caprino —a pag. 10



A GESTIONE

DEL CAPITALE



nella contrattazione di primo e secondo livello

Matteo Meneghello -a pag. 24

Mercoledì 2 Gennaio 2019 Il Sole 24 Ore

Primo Piano

Le misure in arrivo

Il confronto: l'ultima manovra del governo Gentiloni era uscita dal consiglio dei ministri con 56 decreti da varare in passaggi successivi, lievitati durante l'esame delle Camere a quota 189 (poi riscesi a 150)

PROCEDURA

D'INFRAZIONE L'Esecutivo

dovrà fare i conti

con l'indagine

Commissione

Ue aperta nel

2010 sull'Ires

ridotta per il

Terzo settore

Voto finale. La

domenica la legge

di bilancio in terza

lettura, con 313 sì

Camera ha

approvato

della

Manovra, decreti attuativi moltiplicati per quattro in Parlamento: ora sono 161

I tempi. Scadenze strette per indennizzo risparmiatori, incentivi green e web tax. Il carico maggiore all'Economia (26 atti), 21 per i ministeri di Di Maio, 12 per il Viminale

Andrea Marini **Marta Paris**

di cittadinanza e sulle pensioni, con quota 100, attese entro gennaio. La manovra 2019, dopo un travagliato iter parlamentare, con i suoi 1.143 commi è ora alla prova dell'attuazione. Non tutte le norme scritte nero su bianco nel testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale sono immediatamente applicative: nei prossimi mesi dovranno vedere il via libera 161 misure attuative, tra decreti ministeriali, provvedimenti e regolamenti di diversi enti. Un pacchetto che si è appesantito durante il passaggio in Parlamento: il testo della manovra uscito dal consiglio dei ministri e presentato alle Camere a fine ottobre ne prevedeva "solo" 40. L'esplosione dei decreti attuativi previsti nella legge di bilancio durante il suo esame alle Camere non è d'altronde una novità. L'ultima manovra del governo Gentiloni era uscita dal consiglio dei ministri con 56 decreti da varare in passaggi successivi, lievitati in Parlamento a quota 189 (scesi in seguito a 150 in quanto alcune norme hanno perso di attualità o sono state riassorbite in altre leggi).

Non ci sono solo le misure su reddito

L'applicazione della legge di bilancio di quest'anno (145/2018) parte dunque in salita. E inizia subito il conto alla rovescia: quasi la metà dei provvedimenti attuativi necessari (77) infatti ha una scadenza ben precisa per l'adozione. La prima data in agenda è ravvicinata: entro il 10 gennaio il ministero dell'Interno dovrà assegnare ai comuni i contributi per È tregua armata tra Governo, la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici. Mentre a fine mese con decreto del ministero dell'Economia dovranno essere definite le modalità di presentazione della domanda di indennizzo ai risparmiatori coinvolti nei crack bancari e il piano di riparto semestrale delle risorse disponibili. E anche la web tax per poter andare a regime avrà bisogno di una doppia attuazione entro fine aprile: un decreto Economia e un provvedimento delle Entra-

quisto di auto e moto non inquinati dello Sviluppo economico. Tra quelli

anche i criteri per gli incentivi all'ac- i criteri per l'assegnazione delle concessioni del demanio marittimo. Col'Economia, con 26 norme da varare.

te per definirne l'applicazione. Ma senza tempi prefissati invece anche Ma anche l'impegno dei ministeri guidati da Luigi Di Maio sarà consistente: 12 al Lavoro e 9 allo Sviluppo. dovranno prendere forma entro il 2 medi consueto il carico maggiore di Mentre Matteo Salvini all'Interno marzo con un decreto ministeriale lavoro graverà sul ministero del- dovrà dare il via libera a 12 misure.



INCONTRO L'8 GENNAIO AL MIT

Taxi e Ncc, è tregua armata con il Governo

tassisti e Ncc, dopo il decreto legge 143/2018 del 29 dicembre. Il Dl ha evitato l'entrata in vigore della stretta sul noleggio con conducente rinviata per un decennio, ma ha comunque introdotto limitazioni. Così sei delle 14 organizzazioni degli Ncc convocate dal ministero dei Trasporti per l'8 gennaio contestano i nuovi vincoli e chiedono sei mesi di moratoria.

In sostanza, il Dl riprende la parte stralciata in extremis dal maxiemendamento alla Legge di bilancio, introducendo l'obbligo (sempre rinviato) di tornare in garage dopo ogni corsa, sia pur mitigato dalla possibilità di avere altre rimesse nella stessa provincia (salvo diverse decisioni della Conferenza unificata entro il 28 febbraio), di raccogliere prenotazioni tramite app, di utilizzare fogli di viaggio in formato elettronico e di attendere su strada il cliente che ha già prenotato. Rispetto al

maxiemendamento, il Dl prevede che in attesa della decisione della Conferenza (e comunque per non più di due anni) si possa evitare di partire da una rimessa, ma solo se c'è un contratto scritto di data certa stipulato entro il 15 dicembre 2018.

Ieri, a Firenze, Azione Nccha parlato di minacce di tassisti a propri autisti. L'episodio è poco chiaro ma conferma che la tensione potrebbe tornare.

-Maurizio Caprino

TESTO DEI «TECNICI» ORA AL VAGLIO POLITICO

Pronto il decreto pensioni-reddito

Incentivo fino a 18 mesi a patto che l'impresa non licenzi il lavoratore per 2 anni

Davide Colombo Giorgio Pogliotti

È in arrivo un decreto molto "pesante". Non solo per la nuova spesa corrente che dovrebbe innescare nel 2019 (8,8 miliardi, di cui 3,9 per le pensioni anticipate con "Quota 100" e 4,9 per Reddito e pensioni di cittadinanza), ma anche perché sarà oggetto di verifiche europee ed avrà un passaggio parlamentare di conversione in legge non semplice. Il lavoro dei tecnici è di fatto completato, il Dlè all'esame "politico" e potrebbe andare al pre-consiglio dei ministri l'8 gennaio, per esserevarato trail 10 e il 12 gennaio, a meno di sorprese. Dopo le votazioni senza margini per un esame accurato una forte pressione per introdurre supporte di sostegno al reddito. Il va-

correttivi. Governo e maggioranza premeranno, invece, per una rapida conversione in legge, per attuare le due misure dal 1° aprile. Labozza del Reddito di cittadinan-

za riconosce all'impresa che assume un disoccupato con contratto a tempo indeterminato, uno sgravio contributivo di 5 mensilità (6 per disoccupati di lunga durata e donne), che può raggiungere 18 mesi, a condizione che non lo licenzi per almeno due anni (a meno di giusta causa). Il disoccupato dovrà stipulare un "patto per il lavoro" con il centro per l'impiego; se sarà assunto tramite un'agenzia per il lavoro - con la quale dovrà sottoscrivere un "patto per la formazione"-, l'incentivo andrà ad azienda ed agenzia. Per aver diritto al sussidio la soglia Isee è di 9.360 euro. L'incentivo per il disoccupato single con Isee pari a zero è di 780 euro mensili, se è proprietario di casa dovràrinunciarea 280 euro come quota di affitto imputato: come ha spiegadella legge di Bilancio, le minoranze to il consulente del ministro Luigi Di utilizzeranno tutti gli spazi e gli stru- Maio, Pasquale Tridico (Università Romenti per l'esame del testo, e ci sarà ma Tre), il Rdcèuna misura di housing

lore del patrimonio immobiliare oltre interessati (60% del settore privato, laprima casa deve essere sotto i 30 mila euro, il capitale mobiliare entro 6 mila euro (cresce in base al nucleo familiare), con l'esclusione degli intestatari di auto e moto di grossa cilindrata. Ma per trasformare la misura in politica attiva c'è da riorganizzare i centri per l'impiego, intervento che richiede tempi medio-lunghi.

La super-deroga ai requisiti Fornero, di durata triennale e soggetta a stretta verifica sulla spesa, debutterà in un contesto difficile. Senza le nuove misure, la spesa per pensioni era prevista crescere dell'8,3% entro il 2021, passando da 269 a 291 miliardi. Quei numeri verranno ora superati e c'è da attendersi un esame scrupoloso della Commissione Ue: l'Italia ha un tasso di pensionamento tra i più elevati dell'eurozona (37,8 pensionati ogni 100 abitanti) e un deficit previdenziale pro capite di 1.307 euro. Bisogna capire quali saranno le platee di riferimento delle nuove pensioni e le percentuali di adesione. Se per "Quota 100", con 62 anni di età e 38 di contributi, si è parlato finora di 315mila potenziali

40% del pubblico), ancora non è stata precisata la platea della pensione di cittadinanza (si è parlato di 500mila), considerando che le pensioni assistenziali sono 4,4 milioni (19,2% del totale) ed hanno un importo medio di 5.148 euro annui (429 netti al mese). Non è noto il costo del congelamento a 42 anni e 10 mesi del requisito di anticipo, non più adeguato alla speranza di vita, altro canale che produrrà un flusso aggiuntivo di uscite.

Il decreto di dimensioni significative dovrà poi superare scogli formali come la presunta "necessità e urgenza" che giustifica la reintroduzione dopo dieci anni dei Cda nella governance di Inps e Inail, per non parlare di norme di interpretazione autentica per capire se il taglio degli assegni elevati varrà anche per le Casse privatizzate. «I tagli non si applicano alle Casse dei professionisti - dice il presidente dell'Adepp Alberto Oliveti - in base ad un'analisi testuale e ad una lettura costituzionalmente orientata

PENSIONATI

SU 100 ABITANTI

Il tasso dell'Italia

è già tra i più alti

nella Ue, con una

spesa che era

aumento a 291

miliardi nel 2021

ma che crescerà

di più con le

prevista in

Il secondo tempo della legge di bilancio

Tutti i provvedimenti attuativi necessari per l'applicazione delle norme della legge 145/2018 e le scadenze per l'adozione

legenda: ss= senza scadenza; Dm= decreto ministeriale; Dpr=decreto del presidente della Repubblica; Dpcm= decreto del presidente del Consiglio DI=decreto legge

СОММА	ARGOMENTO	NORMA ATTUATIVA	SCADENZA
13	Flat tax 15% ripetizioni private	Agenzia Entrate	1/4/19
45-46	Disciplina Web tax e modalità applicative	Dm Economia- Agenzia Entrate	30/4/19
53	E-fattura operatori sanitari. Modalità utilizzo dati fiscali trasmessi al Sistema tessera sanitaria	Dm Economia	ss
54	Modalità di invio dei dati al Sistema tessera sanitaria per dichiarazione precompilata	Dm Economia	ss
76	Credito d'imposta riciclo imballaggi e altri rifiuti	Dm Ambiente	1/4/19
85	Contributi per formazione e la riqualificazione professionale delle persone con disabilità	Dm Lavoro	31/3/19
98	Ripartizione Fondo investimenti	Dpcm	SS
104	Fondo progettazione autostrade ciclabili	Dm Infrastrutture	1/4/19
107	Contributi ai comuni messa in sicurezza scuole, strade edifici pubblici	Dm Interno	10/1/19
111	Riassegnazione dei contributi non utilizzati comma 107	Dm Interno	15/6/19
116	Quote per la gestione dei fondi venture capital	Direttiva Sviluppo	ss
126	Assegnazione a regioni enti locali somme non utilizzate messa in sicurezza territorio/strade	Dpcm	10/3/19
140	Domande comuni contributi per investimenti messa in sicurezza degli edifici/territorio	Dm Interno	ss
141	Determinazione del contributo comma 140	Dm Interno	15/11/19
152	Spending review Viminale servizi di noleggio e assicurazione degli automezzi	Dm Interno	30/4/19
161	Credito imposta pari al 65% erogazioni liberali bonifica ambientale edifici e terreni pubblici	Dpcm	01/4/19
162	Struttura progettazione beni ed edifici pubblici	Dpcm	30/1/19
168	Coordinamento comma 162 con norme vigenti	Dpr	1/4/19
174	Finanziamento progettazione di fattibilità per opere in partenariato pubblico privato	Dm Infrastrutture	ss
174	Condizioni finanziamento progettazione	Dm Infrastrutture	ss
179	Istituzione Investitalia	Dpcm	SS
182	Coordinamento Investitalia con le altre strutture	Dpcm	ss
203	Contributi alle imprese nella realizzazione del progetto IPCEI microelettronica	Dm Sviluppo	ss
204	Risorse interventi riconversione/ riqualificazione aree di crisi industriale	Dm Sviluppo	ss
208	Investimento Stato quote fondi venture capital	Dm Sviluppo	ss
215	Piani di risparmio a lungo termine	Dm Sviluppo	1/5/19
216	Riassegnazione ai fondi venture capital delle entrate da dividendi da partecipate dello Stato	Dm Economia	ss
221	Accertamento somme residue per i Confidi	Dm Economia	30/6/19
221	Fondi ai Confidi per processi innovativi da utilizzare per la concessione di garanzie alle Pmi	Dm Economia	ss
226	Organismo gestione fondo per lo sviluppo di tecnologie di IA, blockchain e loT	Dpr	ss



Comma 227. Nell'ambito di Industria 4.0 il decreto per la ripartizione dei fondi per gli strumenti di difesa sulla cybersecurity

227	Ripartizione fondo difesa cybersecurity nel programma Industria 4.0 blockchain e lot	Dm Difesa	ss
228	Voucher per consulenza in innovazione	Dm Sviluppo	1/4/19
242	Progetti finanziati nel settore aeronautico	Dm Sviluppo	SS
251	Mobilità in deroga per lavoratori senza Naspi	Dm Lavoro	SS
255	Reddito di cittadinanza	DI	SS
256	Quota 100	DI	ss
258	Ripartizione tra le regioni finanziamenti per le nuove assunzioni nei centri per l'impiego	Dm Lavoro	ss
269	Ripartizione tra ministeri risorse 2019 previdenza complementare dipendenti pubblici	Dm Economia	1/4/19
275	Atenei Sud poli universitari tecnico-scientifici	Dm Istruzione	ss
284	Aliquota contributiva aggiuntiva iscritti fondo per interventi razionalizzazione commerciale	Dm lavoro	ss
291	Richiesta e erogazione rimborso 50% ai giovani conducenti nel settore autotrasporto merci	Dm Lavoro	30/3/19
297	Risorse per maggiori oneri sostenuti dalle imprese ferroviarie per trasporto merci nel sud	Dm Infrastrutture	ss
298	Assunzioni straordinarie nella Pa	Dm Pa	SS
300	Modalità semplificate concorsi assunzioni Pa	Dm Pa	28/2/19
309	Modalità di assunzione direttori carceri	Dm Giustizia	1/4/19
311	Assunzioni dirigenti carceri minorili	Dm Giustizia	SS
319	Assunzioni avvocati e procuratori dello stato	Decreto avvocato g. Stato	SS
335	Rimodulazione organico carriera diplomatica	Dpcm	SS
337	Compiti Cdp nella cooperazione allo sviluppo	Dm Economia	SS
351	Riorganizzazione uffici dirigenziali Mef periferici	Dpcm	SS

Primo Piano

Modifiche alla legge di bilancio: nel provvedimento d'urgenza all'esame di Palazzo Madama anche il pacchetto di misure per tutelare banche e imprese dagli effetti negativi della «hard Brexit»

СОММА	ARGOMENTO	NORMA ATTUATIVA	SCADENZA
353	Premi retributivi verifica conformità economico finanziaria dei provvedimenti normativi	Dm Economia	SS
373	Nuova pianta organica Mit assunzioni a tempo determinato per attività sulla sicurezza stradale	Dpcm	SS
379	Nuova pianta organica uffici giudiziari	Dm Giustizia	31/3/19
381	Assunzione straordinaria 6.150 unità di polizia	Dpcm	SS
400	Fondi alle Università per assunzioni ricercatori	Dm Istruzione	2/3/19
401 A)	Ripartizione tra le università dei fondi per l'assunzione nel 2019 di nuovi ricercatori	Dm Istruzione	2/3/19
401 B)	Ripartizione tra le università dei fondi per la progressione di carriera dei ricercatori nel 2019	Dm Istruzione	2/3/19
402	Commissione per chiamata diretta ricercatori	Dm Istruzione	SS
	Normale del Sud. Istituzione stabile dopo 3	Provvedimento	
413	anni	legislativo	SS
417	Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti mobiliari e immobiliari	Regolamento Inail	SS
422	Piano dismissioni immobiliari	Dpcm	30/4/19
423	Individuzione degli immobili da dismettere	Dm Economia	2/3/19
423	Individuazione immobili Difesa da dismettere	Dm Economia	2/3/19
427	Costi sostenuti dal Demanio per le dismissioni	Dm Economia	SS
430	Riparto stanziamenti Demanio per le dismissioni	Dpcm	ss
445	Violazioni in materia di lavoro sanzione +20%	Dm Lavoro	ss
458	Fondo inclusione non udenti e diffusione Lis	Dm Famiglia	ss
464	Fondo prevenzione tossicodipendenze	Dpcm	ss
468	Nuovi standard organizzativi e percorsi Its	Dm Istruzione	30/6/19
471	Compiti al Consiglio Nazionale dei giovani	Dpcm	ss
482	Osservatori famiglia, pedofilia, infanzia	Dpr	31/3/19
482	Ripartizione fondi per gli Osservatori	Dm Famiglia	ss
482, lett. e	Riorganizzazione dei consultori familiari	Intesa Famiglia- Unificata	ss
487	Criteri e modalità rilascio carta famiglia	Dpcm	31/3/19
488	Bonus asili nido. Importo a partire dal 2022	Dpcm	30/9/21
491	Interventi antiabusi contrassegno disabili	Dm Infrastrutture	annuale
501	Domanda di indennizzo risparmiatori truffati	Dm Economia	30/1/19
501	Compenso componenti commissione tecnica ammissione al Fondo indennizzo risparmiatori	Dm Economia	ss
507	Relazione alle Camere sull'attuazione Fir	Economia	30/9/19
511	Fondo taglia liste d'attesa nella sanità	Dm Salute	2/3/19
513	Analisi e monitoraggio performance Asl	Agenas	SS
522	Idoneità medici cure palliative	Dm Salute	SS
533	Fnanziamento ai datori di lavoro reinserimento disabili da lavoro	Dm Lavoro	2/3/19
535	Assicurazione contro gli infortuni domestici	Dm Lavoro	30/6/19
538	Elenchi speciali iscrizione di professionisti sanitari	Dm Salute	2/3/19
550	Fondi per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi	Dm Salute	ss
553	Fissazione prezzi dei farmaci rimborsati Ssn	Dm Salute	SS
557	Tetto di spesa per acquisto di dispositivi medici	Dm Salute	ss
558	Sistemi e registri di sorveglianza sanitaria	Dpcm	SS
563	Carta europea della disabilità in Italia	Dm Famiglia	30/3/19
566	Istituti, luoghi della cultura e sedi Mibac	Dm Beni culturali	2/3/19
567	Adeguamento agli standard di sicurezza degli immobili vincolati	Dm Interno	1/5/19
569	Orari di funzionamento Videolottery	Agenzia Dogane	2/3/19
569	Regole tecniche di produzione delle New slot	Dm Economia	ss



Commi 577 e **578.** Misure riguardanti la spesa farmaaziende del

577	Determinazione spesa farmaceutica per acquisti diretti	Provvedimento Cda Aifa	31/7/20
578	Quota di mercato aziende farmaceutiche con Autorizzazione all'immissione in commercio	Provvedimento Cda Aifa	31/7/20
585	Ripartizione somme tra Regioni per raccolta uniforme delle anagrafi vaccinali regionali	Dm Salute	2/3/19
586	Delegazione per la presidenza G20	Dpcm	SS
586	Gruppo di lavoro per contenuti economico- finanziari della presidenza G20	Dm Economia	SS
587	Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana all'Expo 2020 Dubai	Dpcm	SS
588	Priorità tematiche per progetti di ricerca proposti da enti internazionalistici	Dm Esteri	31/1/19
604	Attribuzione Card cultura per i diciottenni	Dm Beni culturali	2/03/19
607	Criteri di ripartizione delle risorse per rafforzare il sostegno alle fondazioni liricosinfoniche Dm Beni culturali		1/4/19
627	Credito d'imposta per erogazioni liberali per impianti sportivi pubblici e nuove strutture		1/4/19
631	Eventuale rimodulazione finanziamento Coni 2019	Dpcm	SS
632	Eventuale rimodulazione finanziamento annuale Coni	Dpcm	SS
633	Ulteriori requisiti per nomine organi Coni	Dpcm	SS

СОММА	ARGOMENTO	NORMA ATTUATIVA	SCADENZA
634	Riforma concorsi pronostici sportivi	Agenzia dogane	SS
641	Nuovi parametri ripartizione dei diritti audiovisivi serie A	Dpcm	SS
656	Concessione gratuita terreni agricoli a famiglie con tre o più figli e mutuo prima casa	Dm Agricoltura	SS
662	Percentuali compensazioni legno	Dm Economia	31/1/19
664	Criteri utilizzo Fondo per le foreste italiane	Dm Agricoltura	2/3/19
665	Agevolazioni maltempo novembre 2018	Dm Agricoltura	SS
667	Catasto delle produzioni frutticole nazionali	Dm Agricoltura	1/4/19
671	Fondi contrattazione integrativa Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	Dm Agricoltura	ss
672	Attuazione spesa per progetti settore apistico	Dm Agricoltura	2/3/19
673	Indennità lavoratori pesca marittima per arresto attività obbligatoria	Dm Lavoro	SS
674	Indennità lavoratori pesca marittima per arresto attività non obbligatoria Dm Lavoro		SS
675	Revisione concessioni demaniali marittime	Dpcm	1/5/19
680	Assegnazione concessioni su aree demaniali marittime	Dpcm	SS
690	Riduzione accise birra per micro birrifici	Dm Economia	28/2/19



Comma 690. Riduzione delle accise sulla birra per i microbirri-

698	Limiti delle quantità produzione tartufi soggetta allo sconto fiscale	Dm Agricoltura	ss
703	Aree prealpine con fattori di svantaggio	Dm Agricoltura e Ambiente	15/02/19
728	Incremento tempo pieno scuola primaria	Dm Istruzione	02/03/19
734	Statuto dell'Istituto di Ricerche Tecnopolo Mediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile	Dpr	ss
736	Governance dell'Istituto di Ricerche Tecnopolo Mediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile	Dm Sviluppo	21/01/19
744	Finanziamenti efficientamento energetico e risparmio idrico degli edifici scolastici	Dm Ambiente	02/03/19
759	Restituzione contributi Inps non dovuti nella Zona Franca Urbana Sisma Centro Italia	Provvedimenti Inps	30/01/19
760	Procedure assunzioni personale pulizia scuole	Dm Istruzione	SS
767	Accertamento ulteriori risparmi ministero Interno da razionalizzazione centri immigrati	Dm Interno	30/9/19
768	Ripartizione ulteriori risparmi ministero Interno da razionalizzazione centri immigrati	Dm Interno	ss
785	Linee guida percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	Dm Istruzione	2/3/19
792	Commissioni giudicatrici, programmi e prove concorsuali per ruoli dei docenti	Dm Istruzione	ss
797	Rideterminazione spese settori interessati dai tagli delle spese militari	Dm Difesa	30/1/19
802	Utilizzo Fondo tutela territorio e mare	Dm Ambiente	2/3/19
805	Quote percentuali di fruizione dei crediti d'imposta (Musei) per ottenimento risparmi	Dm Economia	30/1/19
806	Credito d'imposta edicole	Dpcm	2/3/19
810	Progetti per libera informazione plurale	Dpcm	SS
839	Investimenti Regioni	Dm Economia	31/7/19
889	Fondi province per scuole e strade	Dm Interno	20/01/19
891	Risorse per messa in sicurezza dei ponti e la realizzazione di nuovi nel bacino del Po	Dm Infrastrutture	ss
893	Contributo ai Comuni per strade e scuole	Dm Interno	20/01/19
903	Dati finanziari che il ministero dell'Interno può chiedere agli enti locali	Dm Interno	ss
909	Fondo pluriennale vincolato degli enti locali	Dm Economia	30/4/19
921	Riparto Fondo solidarietà comunale	Dm Interno	SS
930	Massa passiva debiti pregressi Comune di Roma	Dpcm	SS
951	Eventuale nomina commissario (con eventuali compensi) per realizzare il piano città	Dm Infrastrutture	SS
958	Tavolo per autonomia di entrata delle regioni Individuazione mutui enti locali che possono	Dm Economia	SS
963	essere oggetto di rinegoziazione	Dm Economia	28/2/19
974	Contributo delle università statali agli obiettivi di finanza pubblica	Dm Economia	ss
978	Ripartizione assunzioni tra gli atenei	Dm Istruzione	SS
998	Esenzione imposta insegne e tassa occupazione suolo pubblico in zone colpiti da terremoti 2016	Regolamento Economia	1/04/19
1029	Risorse a commissari per messa in sicurezza del territorio da rischio idraulico e idrogeologico	Dpcm	SS
	Incentivi auto elettriche	Dm Sviluppo	2/3/19
1040		Dm	31/1/19
1040	Modifiche revisioni di alcuni particolari veicoli	Infrastrutture	
	Modifiche revisioni di alcuni particolari veicoli Incentivi motoveicoli L1e e L3e elettrici o ibridi		2/3/19
1050	<u> </u>	Dm Sviluppo Dm Economia	2/3/19 1/4/19
1050 1064	Incentivi motoveicoli L1e e L3e elettrici o ibridi	Dm Sviluppo	
1050 1064 1089	Incentivi motoveicoli L1e e L3e elettrici o ibridi Nuove regole cartolarizzazioni	Dm Sviluppo Dm Economia Provvedimento	1/4/19

IL DIETROFRONT ALLO STUDIO

Non profit, sconto sull'Ires nel decreto semplificazioni

Con un emendamento al Senato il governo valuta il ritorno all'aliquota al 12%

Marco Mobili

Governo pronto a cancellare la stretta fiscale sul terzo settore. Quella che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel tradizionale discorso di fine anno, ha definito la «tassa sulla bontà» potrebbe essere una delle prime correzioni della manovra entrata in vigore ieri. Il veicolo su cui far salire la modifica alla nuova legge di Bilancio (legge 145 del 30 dicembre 2018) sarebbe già stato individuato nel decreto semplificazioni approvato la settimana prima di Natale e ora all'esame delle commissioni riunite Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato. E potrebbe non essere la sola. Il Dl 135/2018, con cui l'Esecutivo dopo un doppia e travagliata approvazione a Palazzo Chigi, ha introdotto un pacchetto di misure ad hoc per il sostegno e le semplificazioni di imprese e Pa (atto Senato 989), è destinato a diventare il prossimo terreno di confronto anche all'interno della stessa maggioranza di Governo. Tra le altre novità in arrivo anche il cosiddetto piano «salva-Brexit». Si tratta di un pacchetto di interventi finalizzati a tutelare le imprese italiane in caso di un «hard Brexit scenario» (si veda anche Il Sole 24 Ore di sabato 29 dicembre).

Il dietrofront sul non profit resta dunque una priorità dell'Ese-roli (Lega) che lo impegna ad adotblicamente annunciato la volontà attraverso interventi legislativi a di rivedere la norma introdotta carattere transitorio», per ridurre con la legge di bilancio.

settore sono stati già individuati, come detto con la conversione del Dl semplificazioni, già da domani si lavorerà ai dettagli su come realizzare il ripristino del regime di favore riconosciuto agli enti senza sarebbe quella di coprire il costo della misura attingendo da un Fondo per le politiche economirisorse ci sarebbero e sarebbero anche in grado di coprire quanto richiesto dalla legge di Bilancio con il raddoppio dell'Ires sugli enti non profit: 118 milioni nel 2019 e 158 milioni per il 2020 e altrettanti per il 2021.

Europa" - quello necessario per Regno Unito dall'Unione. modificare i saldi della manovra

come chiesto da Bruxelles - anche per chiudere una partita aperta da circa 8 anni con la Commissione Ue. Quest'ultima, infatti, aveva aperto nel 2010 una indagine mirata per possibile incompatibilità della riduzione dell'Ires che il sistema tributario italiano riconosceva fino al 31 dicembre scorso agli enti non commerciali. Procedura finora mai chiusa formalmente da Bruxelles. Quindi un ripristino del regime di favore per gli enti non profit a regime dovrà fare i conti prima o poi con la Commissione europea. A meno di non prevedere una parziale sterilizzazione della stretta giocando di sponda con le norme già contenute nel Codice del terzo settore.

Quest'ultimo, infatti, ha rinviato la disapplicazione dell'Ires dimezzata al 12% alla piena operatività del registro unico nazionale e della contestuale autorizzazione della Commissione europea alla possibilità di determinare il reddito in via forfettaria, con coefficienti particolarmente favorevoli per il volontariato e l'associazionismo sociale (1% e 3%). Una sorta di compensazione, dunque, con il raddoppio del prelievo Ires.

L'altro capitolo che potrebbe trovar posto nel DI semplificazione è il pacchetto di misure allo studio del Governo e delle autorità di vigilanza per evitare un impatto particolarmente oneroso per le sedi di negoziazione italiane. Il Governo nel dibattito conclusivo sulla manovra a Montecitorio domenica scorso ha accolto l'ordine del giorno di Silvana Andreina Comacutivo che in più occasioni ha pubtare iniziative appropriate, «anche al massimo i possibili impatti per Se tempistica e contenitore in il sistema finanziario italiano nel cui rivedere la stretta sul Terzo caso di un mancato raggiungimento dell'accordo sulle modalità di uscita del Regno Unito dall'Ue. Il tutto «a salvaguardia dell'ordinato svolgimento delle negoziazioni e della continuità operativa nella prestazione dei servizi fifine di lucro che svolgono attività nanziari». Obiettivo primario sasociali, culturali e attività con fini rebbe quello di evitare alle banche solidaristici. Una strada possibile di avviare il trasferimento della propria attività di regolamento in cambi presso altre giurisdizioni con conseguente perdita per l'Erache o quello di Palazzo Chigi. Le rio del gettito fiscale sui proventi derivanti, direttamente o indirettamente, da queste attività.

Da parte del Governo occorre, poi, fornire una risposta diretta anche alla Banca europea per gli investimenti che già da tempo segnala la necessità di definire le regole su co-Va detto però che l'abolizione me va ripartita tra tutti i Paesi Ue la dell'Ires agevolata è stata inserita quota dell'aumento di capitale nenel cosiddetto "emendamento" cessario a far fronte all'uscita del

I POSSIBILI CORRETTIVI AL DECRETO DIGNITÀ Causali modificabili nei contratti

Il decreto semplificazioni rischia di riaccendere il confronto-scontro all'interno del governo anche sul "fronte lavoro". Con la Lega che, da giorni, preme per inserire, nel provvedimento ora all'esame del Senato, i primi correttivi al decreto dignità. E il M5S che invece frena, e invoca più tempo per analizzare gli effetti della stretta sui contratti precari sul mercato del lavoro.

Due sono gli aspetti più critici della nuova normativa, in pieno vigore da novembre: la re-introduzione delle causali, che dopo i primi 12 mesi "liberi" diventano obbligatorie in caso di proroghe e scattano sempre nei rinnovi; e l'aggravio contributivo, dello 0,5%, aggiuntivo rispetto all'1,4% già previsto dalla Fornero.

Sulle causali, l'idea, spinta dalla Lega, è far rientrare nella partita la contrattazione collettiva nazionale, alla quale, quindi, tornerebbe a essere affidato il compito di prevedere "motivi" aggiuntivi rispetto a quelli delineati dal dl dignità per ricorrere a un contratto a termine, come già, in passato, fu fatto con la legge 56 del 1987, articolo 23. Per quanto riguarda lo 0,5% l'ipotesi è quella di esentare gli interinali, o quanto meno, gli stagionali previsti da contratto.

La partita è sul tavolo di Luigi Di Maio. La prossima settimana riprenderà il tavolo tecnico con le pmi, che a dicembre avevano chiesto di rivedere il dl dignità.

-Claudio Tucci

Primo Piano

Contrasto all'evasione

All'amministrazione finanziaria arriveranno miliardi di dati: la nuova sfida sarà l'incrocio delle informazioni disponibili nei database per promuovere l'adeguamento spontaneo di imprese e professionisti



Quattro miliardi da recuperare con scontrini e fatture on line

Fisco digitale. Con le due misure a regime l'Erario conta entro il 2021 di raddoppiare i 2,3 miliardi di maggiori entrate già attese quest'anno

Marco Mobili **Giovanni Parente**

L'obbligo di fattura elettronica tra privati è operativo da ieri. Mentre il secondo grande salto del fisco digitale è atteso per la seconda metà dell'anno, con l'avvio della trasmissione di scontrini e ricevute telematiche da parte di esercenti e commercianti con volume d'affari oltre 400mila euro. Il Fisco «4.0» con incrocio dei dati ed effetto compliance punta a incassare dalle due misure 2,3 miliardi in più già da quest'anno. Per poi raddoppiare il "bottino" del contrasto all'evasione entro il 2021, quando dovrebbe essere raggiunto il traguardo dei 4 miliardi. Un traguardo fissato dalle relazione tecniche delle manovre degli ultimi due anni che, oltre a modificare l'assetto del contrasto all'evasione soprattutto dell'Iva, puntano a far quadrare i saldi di finanza pubblica.

Del resto, gli 1,97 miliardi che lo Stato conta di incassare dalla fattura elettronica nel 2019 sono stato il paletto con il quale il Governo ha respinto le pressanti richieste di associazioni di categoria e professionisti di proroga. Per consentire un debutto un po' meno traumatico è stata messa in campo la moratoria sulle sanzioni che per i contribuenti Iva con liquidazione mensile si allungherà fino a tutto il mese di settembre. Mentre da luglio scatterà la possibilità di emettere la fattura entro dieci giorni dall'effettuazione dell'operazione (cessione di beni o prestazione di servizi). Senza dimenticare il perimetro degli esoneri dall'obbligo di invio che, tra decreto fiscale e legge di Bilancio, si è allargato anche a medici e farmacisti che trasmettono già i dati al sistema Tessera sanitaria (Sts).

Saranno i prossimi giorni a stabilire se questo kit di primo intervento basterà ad attenuare l'impatto con una novità che per imprese, professionisti ma anche consumatori privati (seppur nel loro caso la ricaduta è stata fortemente attenuata in termini di oneri richiesti) che non ha precedenti nel fisco italiano. Il flusso nei database con l'invio di lettere di di dati, che a regime dovrebbe toccare compliance in presenza di anomalie gli 1,8 miliardi di file all'anno, non è per sollecitare un ravvedimento opeparagonabile, infatti, alla rivoluzione degli anni Novanta, ossia quando il

sistema tributario passò dalla dichiarazione dei redditi su carta a quella

L'altra grande scommessa del-

l'amministrazione finanziaria arriverà a metà 2019 (a meno che non intervengano differimenti in corso d'opera) ed è legata ai corrispettivi. Detto in altri termini, si tratterà di mandare in archivio il vecchio scontrino per sostituirlo con un flusso di dati da inviare all'agenzia delle Entrate. Con una road map in due tempi: appunto dal 1º luglio di quest'anno per i soggetti con volume d'affari superiore a 400mila euro e poi dal 1° gennaio 2020 a tutti gli altri esercizi commerciali interessati. Una platea stimata complessivamente in 1.16 milioni di partite Iva interessate dal nuovo obbligo, che si riduce a 261mila per il debutto anticipato di luglio. Proprio questi ultimi soggetti dovranno subito portare in cassa i primi 340 milioni di recupero di lotta all'evasione. Poi con l'avvio generalizzato dal 2020 l'asticella della compliance è destinata a salire, garantendo secondo le stime poco meno di un miliardo e mezzo. Per poi arrivare a toccare nel 2021 quota 1,8 miliardi. A conti fatti, dunque, nel triennio dal Fisco digitale dovrebbero arrivare 2,3 miliardi nel 2019, 3,5 nel 2020 e poco

più di 4 miliardi nel 2021. Nel calcolo si considera anche il credito d'imposta per l'adeguamento dei vecchi o l'acquisto dei nuovi registratori di cassa da connettere telematicamente alle Entrate. Un'agevolazione inizialmente prevista dal decreto fiscale e per la quale la manovra ha modificato i diretti beneficiari: non spetterà più, infatti, ai costruttori o ai rivenditori di registratori ma agli esercenti che si doteranno dell'upgrade per essere in regola con i nuovi

adempimenti. L'acquisizione di una mole senza precedenti di dati sulle operazioni Iva non basterà da sola a garantire il recupero. La chiave di volta (oltre a un maggior effetto dissuasivo) sarà l'incrocio delle informazioni disponibili roso prima dei controlli veri e propri.

MILIONI Il numero di operatori Iva che a regime (ossia dal 2020) dovranno inviare gli scontrini telematici al Fisco, Dal 1º luglio 2019 l'obbligo interesserà

261mila soggetti

IL CREDITO

D'IMPOSTA

bonus per

La manovra ha

precisato che il

o l'acquisto di

registratori

telematici

l'aggiornamento

Il glossario della fattura elettronica

B2B e B2C

L'obbligo di fatturazione elettronica riguarda la certificazione fiscale delle operazioni intercorse tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio nazionale, comprendendovi quindi non solo le cessioni di beni e le prestazioni di servizi realizzate nei confronti di soggetti passivi Iva (B2B: business to business) ma anche verso i consumatori finali (B2C: business to consumer). La gestione verso questi ultimi è stata semplificata per evitare che il consumatore finale debba prendersi un indirizzo telematico di posta elettronica certificata (Pec) destinatario o un Codice destinatario e per evitare che debba dotarsi di strumenti elettronici per ricevere la fattura.



Codice destinatario

Serve a recapitare la fattura elettronica e deve contenere un valore alfanumerico di sette caratteri corrispondente a uno dei codici che lo Sdi attribuisce ai soggetti accreditati; oppure si utilizza il codice convenzionale a sette zeri sia nei casi di fattura destinata a un soggetto che riceve tramite Pec, quando è indicata tale casella nel campo «PecDestinatario», sia nei casi di fattura destinata a un soggetto per il quale non si conosce il canale telematico su cui recapitare il file. Per il ciclo attivo estero, in luogo dell'esterometro, si possono trasmettere i dati della fattura utilizzando il codice convenzionale a sette «X».

Conservazione elettronica

La gestione delle fatture elettroniche comporta, oltre agli obblighi di creazione di un file in un formato prestabilito e l'invio dello stesso tramite il sistema d'interscambio, la necessità di conservare elettronicamente il documento nel tempo. La conservazione è un processo particolarmente importante e delicato. Essa è stata normata dapprima con il Codice dell'amministrazione digitale (DIgs 82/2005 e successive modifiche) e poi con le regole tecniche emanate dal Agid (l'agenzia per l'Italia digitale). L'obbligo di conservazione elettronica riguarda, per ora, solo le fatture elettroniche e non anche i registri contabili e fiscali che restano vincolati alle precedenti regole di gestione. Quindi i registri possono ancora

essere gestiti in analogico

Corrispettivi telematici

La certificazione Iva delle transazioni commerciali è affidata essenzialmente alle fatture, agli scontrini e alle ricevute fiscali. Le fatture dal 1° gennaio 2019 diverranno elettroniche anche nelle transazioni tra privati, dopo quello che è successo dal 2014 e dal 2015 per le pubbliche amministrazioni. Per quanto riguarda gli scontrini, le ricevute fiscali e tutte le operazioni che alimentano il registro dei corrispettivi l'obbligatorietà della gestione telematica è essenzialmente rinviata tra il 1° luglio 2018 e il 1º gennaio 2020. In effetti, in quest'area il progetto della telematizzazione viene da molto Iontano. Questo progetto è partito con la grande distribuzione nel dicembre del 2004; successivamente il legislatore si è occupato del tema con la creazione di specifiche comunicazioni (ad esempio lo spesometro). Nel 2017 la telematizzazione ha riguardato i distributori automatici e nel 2018 i distributori di carburante. Da luglio 2019 (per gli operatori con volume d'affari superiore a 400mila euro) e dal 1 gennaio 2020 per gli altri anche

i corrispettivi (come avviene dal

obbligatoriamente telematici e

dovranno essere giornalmente

2019 per le fatture) diventeranno

E-fattura È un documento informatico, in

trasmessi al fisco.

formato strutturato, trasmesso per via telematica allo Sdi (Sistema di interscambio) e da questo recapitato al soggetto ricevente. La trasmissione telematica allo Sdi può riferirsi a una fattura singola ovvero ad un lotto di fatture. Il file in formato strutturato Xml per poter essere infatti inviato al cessionario o al committente deve passare attraverso il Sistema di Interscambio, il quale si comporta come un vero e proprio postino elettronico che, al pari della posta cartacea, richiede l'individuazione e l'inserimento del mittente e del destinatario. Una fattura emessa o trasmessa non in formato Xml e non attraverso lo Sdi si considera come non emessa.

Esoneri

Non c'è obbligo di emissione di fattura elettronica nei confronti di soggetti non residenti o non stabiliti nel territorio nazionale. Nei confronti dei soggetti «non residenti identificati in Italia» (tramite identificazione diretta ovvero rappresentante fiscale), vi è l'obbligo di emettere le fatture elettroniche via Sdi oppure di trasmettere l'esterometro. Per il

2019 non devono invece emettere fattura elettronica gli operatori sanitari le cui operazioni sono documentate mediante trasmissione dei relativi dati con il sistema Tessera sanitaria (Sts). Sono invece espressamente esonerati dall'obbligo di emissione (ma potrebbero emetterle) i soggetti passivi che rientrano nel regime fiscale di vantaggio e nel regime forfetario nonché gli agricoltori che applicano il regime speciale agricolo. Non tenute all'emissione sono anche le associazioni sportive dilettantistiche che, per l'esercizio di attività commerciali, hanno conseguito nell'anno precedente ricavi non superiori a 65mila euro. Esterometro Per tutte le operazioni attive e

passive con soggetti non residenti e non stabiliti, per le quali non sussiste l'obbligo di fatturazione elettronica (e quindi quelle con clienti e/o fornitori Ue o extra-Ue), e con esclusione delle fatture di importazione e di esportazione le quali verranno gestite come informazione direttamente dall'autorità doganale e ad esclusione delle fatture elettroniche ricevute o emesse nei confronti di questi soggetti, bisogna inviare una comunicazione dei dati all'amministrazione finanziaria, con cadenza mensile entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di emissione della fattura attiva ovvero di registrazione di quella passiva.

Fatture e corrispettivi

L'agenzia delle Entrate per le sole partite Iva ha aperto una area dedicata del proprio sito web. In questa area l'Agenzia ha messo a disposizione dei soggetti passivi d'imposta una serie di servizi di particolare utilità (consultazione fatture elettroniche, registrazione del proprio indirizzo telematico, generazione del QR code (codice che riporta tutti gli elementi fiscalmente identificativi di un soggetto, conservazione elettronica delle fatture). Anche i privati hanno una propria area riservata nel cassetto fiscale. Il cassetto fiscale ha una valenza anche per le partite Iva, ma l'Agenzia ha cercato di tener separato il cassetto fiscale dall'area fattura e corrispettivi. Anche le deleghe ad operare hanno regole e procedure autonome.

Moratoria

Per un periodo di sei mesi per i contribuenti trimestrali (e quindi dal 1° gennaio al 30 giugno 2019) e di 9 mesi per i contribuenti mensili (e

a cura di Alessandro Mastromatteo e Benedetto Santacroce

quindi sino al 30 settembre 2019), la fattura elettronica potrà essere emessa in ritardo senza applicazione di sanzioni, a condizione che l'emissione avvenga entro il termine di liquidazione dell'Iva di periodo, o comunque le sanzioni saranno ridotte al 20% se la fattura, emessa tardivamente, partecipa alla liquidazione periodica del mese o trimestre successivo. La moratoria opera naturalmente anche nei riguardi del cessionario/committente che non abbia ricevuto e-fattura ovvero abbia erroneamente detratto l'imposta non procedendo alla

regolarizzazione con autofatturadenuncia in assenza di fattura elettronica o con ravvedimento operoso.

Sistema d'interscambio (Sdi) L'agenzia delle Entrate tramite Sogei a decorrere dal 2008 ha creato una piattaforma per consentire lo scambio di fatture elettroniche. In effetti, il sistema d'interscambio è lo strumento che consente la veicolazione delle fatture tra fornitore e cliente con notifica della stessa all'agenzia delle Entrate e alla piattaforma dei credit commerciali Pa. Il sistema d'interscambio ha trovato la sua prima applicazione il 6 giugno 2014 quando si avviò l'obbligo della fatturazione elettronica verso lo Stato, le Pa centrali e gli enti a rilevanza nazionale; successivamente al 31 marzo 2015 è stato esteso il suo utilizzo anche all'interscambio di fatture verso le Pa locali. Dal 1º gennaio 2019 è stato esteso il suo utilizzo a tutte le fatture



elettroniche tra privati.

Dal 2019 le fatture tra privati devono essere necessariamente strutturate in un formato unico obbligatorio. Attualmente tale formato è quello Xml definito dalle specifiche tecniche allegato al provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate del 30 aprile 2018. Dal 18 aprile 2019, con il recepimento della direttiva 2014/55, lo Sdi (come tutte le pubbliche amministrazioni dei 28 Stati membri) sarà costretto a ricevere anche formati diversi secondo gli standard europei. L'adozione del formato Xml e dei prossimi formati europei costituisce un'opportunità storica di creare un unico linguaggio tra fornitore e cliente. Questo linguaggio unico apre nuovi orizzonti di semplificazione e integrazione tra sistemi fino al 2019 inimmaginabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVA SUL CAMPO

Primo invio senza intoppi, atteso l'ok finale

La trasmissione al Sistema di interscambio: risposta sull'esito entro 5 giorni

Salvina Morina Tonino Morina

La fatturazione elettronica supera il test. La prima prova sul campo ha dato infatti esito positivo. In pochi minuti, tra collegamento, predisposizione, anteprima, controllo dei dati, la fattura è stata inviata al sistema di interscambio (Sdi) cioè al cosiddetto "postino".

A questo punto, la "palla" passa al postino che dovrà eseguire alcuni controlli. In caso di esito positivo, lo Sdi trasmetterà il file all'indirizzo telematico presente nella fattura. I tempi di controllo e di invio della fattura possono variare da pochi minuti a un massimo di cinque giorni. In particolare, il sistema di interscambio effettua i seguenti controlli:

• verifica che siano presenti le informazioni minime obbligatorie previste per legge; in generale, gli

Il riepilogo

Il riepilogo della fattura inviata ieri al Sistema di interscambio (Sdi) per un importo complessivo di 18,30 euro (15 euro di imponibile e 3,30 euro di Iva al 22 per cento)

MITTENTE Identificativo fiscale ai fini IVA:							TINATARIO entificativo fis	scale ai	fini IVA:		
TIPOLOGIA DOC	UMENTO	CAUSA	LE	ART73		NUMERO FATTURA		DATA		CODICE DESTINATARIO	
TDo1 (fattura)							1		01-01-2019		
COD. ARTICOLO	COD. ARTICOLO DESCRIZIONE		IE	QUAN		ANTITÀ	PREZZO UNITARIO	UM	SC. MAG.	% IVA	PREZZO TOTALE
VENDITA PIASTRELLE					1,00	15,00	MQ		22,00	15,00	
DATI RIEPILOGO %			% IVA	SPESE ACCESSORIE		TOTALE IMPOSTA			TOTALE IMPONIBILE		
I (esigibilità immediata)			22,00	0,00 3			3,30				
IMPORTO BOLLO		SC. MAG.			VALUTA			TOTALE FATTURA			
							EUR				18,30
MODALITÀ PAGAMENTO IBAN		IBAN				ISTITUTO		DATA SCA	DENZA	IMPORTO	
MPo1 Contanti											18.30

estremi identificativi del fornitore e del cliente, il numero e la data della fattura, la descrizione di natura, quantità e qualità del bene ceduto o del servizio prestato, l'imponibile, l'aliquota e l'Iva; • verifica che la partita Iva del fornitore e la partita Iva o il codice fiscale del cliente siano esistenti, cioè presenti in anagrafe

tributaria;

• verifica che sia inserito in fattura l'indirizzo telematico dove recapitare il file, cioè che sia almeno compilato il campo «codice destinatario»:

• verifica che ci sia coerenza tra i valori dell'imponibile, dell'aliquota e dell'Iva.

Lo Sdi controlla inoltre che il

file della stessa fattura elettronica non sia stato già inviato (duplicato).

In caso di esito positivo dei controlli, il sistema di interscambio consegna la fattura al destinatario, comunicando, con una ricevuta di recapito, a chi ha trasmesso la fattura, la data e l'ora di consegna del documento. Se uno o più dei controlli non va a buon fine, lo Sdi scarta la fattura e invia al contribuente che ha trasmesso il file una ricevuta di scarto, all'interno della quale sarà indicato il codice e una sintetica descrizione del motivo dello scarto. La ricevuta di scarto sarà trasmessa dallo Sdi alla stessa Pec (posta elettronica certificata) o allo stesso canale telematico dal quale ha ricevuto la fattura elettronica. Si ricorda che se la fattura è predisposta e inviata al cliente in forma diversa da quella Xml (extensible markup language), o con modalità diverse dal sistema di interscambio, la fattura si considera non emessa, con l'impossibilità della detrazione dell'Iva da parte del cliente.

Mercoledì 2 Gennaio 2019 Il Sole 24 Ore

Primo Piano

RISPARMIO GESTITO

Bilancio 2018 dei fondi azionari Italia

Chi ha puntato a Piazza Affari con i fondi nel 2018 ha perso da un minimo del 6% fino ad un massimo del 27% Ma in un arco temporale più lungo ci sono prodotti che registrano performance soddisfacenti a due cifre

La fotografia degli strumenti su Piazza Affari

Fondi, resa dei conti sulle commissioni L'indice ha fatto meglio

Gaia Giorgio Fedi Lucilla Incorvati

l 2018 passerà alla storia come uno di quegli anni borsisticamente da dimenticare. Tra paura del rallentamento dell'economia mondiale, guerra dei dazi, fine del Qe, e ragioni interne ai singoli mercati, la volatilità l'ha fatta da padrona in tutti i listini, dal nuovo al vecchio continente. E come se non bastasse, il 2019 si apre con quella che rischia di essere una vera e propria "mazzata" per reti e consulenti: una disclosure sui costi che metterà a nudo quanto la gestione dell'investimento costa realmente e il suo impatto sui rendimenti. I fondi specializzati su Piazza Affari (secondo la classificazione di Morningstar) hanno una media di commissioni correnti pari a 2,13% sul patrimonio (sono le commissioni di gestione, le spese amministrative, legali e altre spese sostenute dal fondo, ad esclusione delle commissioni legate, se previste, al risultato: se si porta qualcosa a casa, si pagano altre somme), mentre la media delle commissioni di ingresso è pari a 2,68% del capitale versato.

Piazza Affari, che nei primi mesi stata trascinata nel vortice con gli indici che hanno chiuso decisamente in picchiata: - 16,2% il Fste Mib, -16,6% lo Star, - 25,4% il Fste Small pesanti che a novembre hanno toc- trova il valore». cato i 4 miliardi di euro.

Il bilancio 2018 degli azionari Italia ha perso più del mercato. Il fondo Zenit Multistrategy Stock-Picking Pir ha

chiuso l'anno a - 27% e l'Azimut Trend

Italia a - 23%. Qualche prodotto, inve- ma negli ultimi cinque anni ha reso ce, è riuscito a fare meglio, come i fon- il 32,. Il fondo si distingue anche da di di Anima, l'Ersel Leadersel P.M. I. e un punto di vista dei costi, perché

il Fideuram Italia. «Nel 2018, in una fase molto incerta sia sul fronte interno sia sul contesto internazionale - afferma Luigi Dompè di Anima - è stato premiante, aver adottato un approccio «value». La riduzione delle valutazioni ha infatti colpito tutti gli indici, ma in misura più marcata dove i multipli erano più elevati». Come spiega Dompè, la recente correzione del mercato e il rientro delle valutazioni su valori più interessanti rispetto a quelli di inizio 2018, giustificheranno un posizionamento più neutrale, in quanto il potenziale di ribasso del mercato è limitato.

Kairos Alpha Sicav Target Italy risulta addirittura a -5,45% nel 2018, sebbene con un aggiornamento provvisorio, che non rende neutro il confronto con gli altri prodotti. «Il fondo cerca di produrre valore evitando di prendere direzione sul mercato - spiega Massimo Trabattoni, responsabile azionario Italia di Kairos -, ma non siamo contenti del risultato. La generazione di valore è una questione complicata e gli ultimi andell'anno si era distinta in Europa, è ni sono stati contrastati a livello macro, per la paura del rallentamento americano, i timori sulla stabilità politica italiana, il petrolio in altalena, la salita oltre le attese dei tassi statuni-Cap, - 12% Aim Italia.Non è andata tensi. Oltre al mercato senza direziomeglio ai fondi azionari specializzati ne, ci ha danneggiato la perdita dei sull'Italia. Anzi, tutta l'industria del titoli a minore capitalizzazione, pegrisparmio gestito è stata travolta giore delle big cap, mentre di norma dalla bufera dei mercati con riscatti è sulle medie capitalizzazioni che si

I risultati a lungo termine

più longevi mostrano rendimenti positivi sui cinque anni. Fideuram Italia che ha chiuso l'anno a - 12,6%,

non prevede commissioni di performance. «Fideuram Italia ha come obiettivo quello di battere ogni anno il mercato di almeno qualche punto e quindi nel 2018 ha risentito dell'andamento negativo di Piazza Affari - sottolinea Gianluca La Calce, a.d. di Fideuram Investimenti Sgr -. Sono tre le componenti della gestione: una punta a storie che ci piacciono sotto il profilo fondamentale; una più tattica sempre su singole aziende e, infine, una più legata all'esposizione di mercato. Quest'anno, alla luce dell'incertezza politica ed economica, il gestore ha avuto un approccio prudenziale per il quale il fondo ha risentito più dell'esposizione dei titoli ad alta capitalizzazione e liquidi». Per il 2019 La Calce ritiene che da un punto di vista dei fondamentali il mercato sembri abbastanza "cheap" ma la prudenza è d'obbligo. Per questa ragione i gestori della casa saranno più cauti su settori come il lusso e la tecnologia, mentre privilegeranno quelli più value come utilities e automotive.

La visibilità per il prossimo anno è ancora molto scarsa, secondo gli operatori. «Ci sono molti fattori che creano incertezza - precisa Marco Nascimbene, gestore di Fondersel P.M. I., che ha perso il 19,5% nel 2018, ma a cinque anni guadagna il 26% -. La situazione politica italiana resta delicata; l'accordo sulla Brexit è da definire; l'entità del rallentamento dell'economia non è misurabile e potrebbe accentuare l'avversione al rischio degli investitori». Anche l'idea di Ersel, però, è che la correzione abbia creato delle opportunità; in particolare nei settori ciclici e tra le small cap, punite in modo eccessivo dal mercato, nonostante i fondamentali solidi. La parola d'ordine è dunque navigare a vista.

La buona gestione, soprattutto su un Chi ha puntato a Piazza Affari con i fondo azionario, va vista anche su un fondi, al netto di costi e commissioni, orizzonte di lungo termine. I fondi

Il crollo delle azioni tricolori ha travolto i fondi, ma più di un terzo dei prodotti ha perso meno del Ftse Italy (-16,7%)

Risultati dei fondi specializzati sui listini azionari italiani VAR. % VAR. % SPESE COMMISSION FONDO BENCHMARK A 5 ANNI CORRENTI COMIT Performance R 95.000% + BofAML Euro **Anima Italian** -9,45 2,08 4,00 **Equity Silver** Treasury Bill 5.000% BofAML Euro Trsy Bill GR EUR 5.000% + Comit Anima Italia B -11,01 2,37 5,00 Performance R GR EUR 95.000% BofAML Euro Trsy Bill GR EUR 5.000% + Comit Anima Geo Italia A -11,06 -0,47 20,42 2,47 5,00 Performance R GR EUR 95.000% **Ersel - Leadersel** -11,57 1,81 0,00 P.M.I. H.D. B BofAML Euro Trsy Bill GR EUR 5.000% + MSCI Italy Anima Iniziativa -12,10 2,12 5,00 Small Cap GR EUR 95.000% Italia A **COMIT Performance R** 1,56 31,88 1,95 Fideuram Italia -12,60 3.00 Willerequity Italy P MSCI Italy NR EUR -13,45 -11,76 6,78 2,10 3,00 FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT TR EUR 10.000% + **Euromobiliare PIR** MSCI Daily Net World TR 15.000% + FTSE MIB NR -13,27 2,02 2,00 Italia Azionario A EUR 50.000% + FTSE Italy MidCap NR 25.000% Fideuram - Interfund -3.66 20.51 Comit Gbl R, Italian Stock Exch -14,59 1,50 6,50 **Equity Italy** FTSE AIM ITALIA TR EUR 10.000% + FTSE Italia Star TR **Arca Economia Reale** 16,24 2,10 4,00 **Equity Italia P** 85.000% + ICE BofAML EUR Trsy Bill TR EUR 5.000% **Fonditalia Equity** Comit Gbl R, Italian Stock Exch -5,09 17,95 2,15 -14,87 3,80 Italy R Euromobiliare -15,10 20,08 2,25 FTSE Italia All Share -2,79 4,00 **Azioni Italiane A** BBgBarc US Treasury Bills TR EUR 5.000% + MSCI **Eurizon PIR Italia** World EUR 20.000% + FTSE MIB 45.000% + FTSE -15,22 1,87 1,50 **Azioni PIR** Italia Mid Cap EUR 30.000% **Mediolanum Flessibile -15,34** -11,59 -0,73 1,80 3,00 Futuro Italia LA Sella - Investimenti BBgBarc EUR Treasury Bills 0-3M Unhg TR 10.000% -15,87 -4,13 17,20 1,97 2,00 + Italy Stock Market BCI Comit Perf R. EUR 90.000% Azionari Italia A **ING Direct Top Italia** FTSE MIB TR EUR **-16,00** -11,25 2,48 1,15 0,00 **Arancio P Multiconcept - White** Fleet III-Glbs Italy Eq CB White Fleet III-Globes Italy Eqt Star -16,25 7,17 1,37 1,00 BofAML EMU Direct Govt 0-1Y TR EUR 10.000% + Fideuram - Piano FTSE MIB TR EUR 45.000% + FTSE Italia MidCap TR -16,33 1,49 3,00 Azioni Italia A EUR 45.000% **Mediolanum Ch** -16.69 -6.22 -1.12 5,00 Italian Equity S A **BG Selection Anima** JPM Cash EU 3 Month TR EUR 10.000% + Milan **-16,74** -13,38 -3,50 3,93 3,00 **Italy Equities AX** Comit Gbl R EUR 90.000% CS (3) Italy Equity B MSCI Italy 10/40 NR EUR **-16,75** -10,32 14,10 2,22 5,00 BBgBarc Euro Treasury Bills TR EUR 5.000% + FTSE Eurizon Azioni Italia R -16,83 -7,44 12,15 1,99 1,50 Italia All Share Capped TR 95.000% **Amundi Dividendo** FTSE MIB 65.000% + FTSE Italia Star 25.000% + 1,94 3,00 -2,88 Italia B BBgBarc Capital Euro Treasury 0-6M 10.000% FTSE Italia MIB TR 75.000% + FTSE Italia MIB Cap TR Arca Azioni Italia P -17,25 -8,35 10,27 4,00 1.89 Symphonia Azionario FTSE Italia Star TR 85.000% + ICE BofAML Euro -17,26 16,67 48,96 2,02 0,00 Small Cap Italia Government TR EUR 15.000% JPM Cash EU 6 Month TR EUR 10.000% + COMIT TR **Nextam Partners** -17,52 1.83 2,39 3,00 -7,34 EUR 90.000% **Italian Selection A Anthilia Small Cap** -17,59 2,05 3,00 Italia A30 **Eurizon Equity Italy** FTSE Italia AllShare TR EUR -17,63 -7,82 7,98 2,09 4,00 **Smart Vol R** Pramerica Sicav Italian COMIT Performance R 95.000% + BofAML Euro -17,69 1,96 4,00 **Equity R** Treasury Bill 5.000% **Bnp Paribas Equity -**FTSE MIB TR EUR 75.000% + FTSE Italia MidCap TR -17,78 1,55 3,00 Focus Italia C A/I EUR 25.000% **Lemanik SICAV High** FTSE MIB TR EUR -17,82 -8,75 11,23 2,39 3,00 **Growth Cap Retail** Eurizon Equity Italy R FTSE Italia AllShare TR EUR -18,06 -10,148,31 2,06 4,00 **Bnp Paribas - Bnl** FTSE MIB TR EUR -18,06 13,25 2,27 2,00 -2,13 **Azioni Italia** Allianz Azioni Italia All FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT TR EUR 5.000% + **-18,18** -13,47 3,35 2,39 2,00 FTSE Italia All Share 95.000% Stars A **Amundi Sviluppo** FTSE MIB TR EUR 30.000% + FTSE Italia MidCap TR -18,39 2,14 0,00 Italia B EUR 70.000% COMIT Performance R 95.000% + BofAML Euro **Pramerica** -18,50 -7,80 15,43 2,03 2,50 Azioni Italia Treasury Bill 5.000% **Kairos Intl SICAV** FTSE MIB TR EUR -19,14 -10,19 2,64 5,00 Risorgimento D **Eurizon Azioni** BBgBarc Euro Treasury Bills TR EUR 5.000% + FTSE -19,36 2,80 36,25 2,00 1,50 PMI Italia R Italia MidCap TR EUR 95.000% **Casa4Funds - Atomo** -19,38 3,40 0,00 Made in Italy R EUR **Ersel - Fondersel** FTSE MIB TR EUR 50.000% + FTSE Italia MidCap TR -19,50 -5,93 25,55 1,85 0,00 P.M.I. A EUR 50.000% **Axa Wf Fram** FTSE Italia AllShare PR EUR **-20,02** -17,06 1,65 2.57 0.00 Italy E Cap **Albemarle Target** 90% Italy BCI Comit Globale -20,11 -1,15 42,32 2,07 5,00 Schroder ISF FTSE Italia AllShare TR EUR **-20,64 -11,92** 6,67 2,36 4,00 **Italian Equity A1** Acome AItalia A1 Thomson Reuters Italy Local Ccy TR **-20,75** -18,74 3,58 1,99 4,00 Fidelity Italy A FTSE Italia AllShare TR EUR **-21,00** -18,00 -2,18 1,93 5,25 Syz A.M. - Oyster FTSE Italia AllShare PR EUR **-21,33** -14,87 2,74 0.47 0.00 Italian Opportunities N **Eurizon Equity** FTSE Italia MidCap TR EUR -21,50 2,07 4,00 Sm Mid Cp Ita R -23,46 -16,74 **Azimut Trend Italia** 5,37 2,64 4,00

La discesa della Borsa



IL PESO DI COMMISSIONI & FEE SUI RENDIMENTI

Costi più trasparenti con Mifid2

MILANO

Il costo dei prodotto resta il vero neo quando si fanno i conti con i rendiprese di investimento dovranno formenti dei fondi. E se le performance nire ai clienti informazioni in forma sono basse, l'alto costo può azzerare aggregata su tutti i costi e gli oneri totalmente il rendimento. Da anni esiste il KIID, un documento che va obbligatoriamente consegnato tuale- spiega l'avvocato Gianluca all'investitore prima della sottoscrizione contenente informazioni in relativi al prodotto che potrebbero forma percentuale sui costi del fondo (costi di sottoscrizione e rimborso; KID dei PRIIP ». Il nuovo framework commissioni ricorrenti, ossia le com- normativo imporrà su SGR e imprese missioni detratte periodicamente di investimento un onere informatinell'arco dell'anno dal patrimonio del vo sui costi a carico della clientela più fondo; commissioni di performance) ampio e puntuale. «Sarà necessario

in valore percentuale. Con il 2019 pe- evidenziare i costi anche in forma rò per i gestori e i distributori cambia la musica.Per effetto di Mifid2 «le imconnessi ai servizi prestati, sia ex ante che ex post non più solo in percen-Greco - e anche per quei costi ed oneri non essere stati inclusi nel KIID o nel

monetaria come importo assoluto in euro, compreso quanto ricevuto a titolo di incentivo - aggiunge Greco -. Così, i clienti avranno modo di apprezzare con maggiore facilità il valore aggiunto creato dal gestore professionale, o, se del caso, la perdita subita dal proprio patrimonio per effetto di costi di gestione, a vario titolo, superiori ai rendimenti nominali del portafoglio». Proprio per questa ragione molte società sono impegnate nella revisione dei costi dei prodotti e forse qualche limatura è in arrivo.

_L.I.

SPESE CORRENTI É la media dei dei fondi azionari Italia, applicati sul patrimonio. Agli oneri correnti si commissioni sulla performance e quelle di entrata o

Syz A.M. - Oyster

Zenit Pianeta Italia R

Zenit Multistrategy

Stock-Picking PIR Q

Azimut - AZ Fd1 Italian

Italian Value N

Trend B

Nota: sono esclusi dalla classifica i seguenti fondi con aggiornamento meno recente: New Millennium SIF Aim Stm Ita Pir I Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Cap-9,4% aggiornato il 14/12/2018; Kairos and Capacita in the Capacita i $Alpha\,SICAV\,Target\,Italy\,D\,-5,75\%\,al\,21/12/2018.\,Fonte:\,Morningstar;\,dati\,disponibili\,l'1/1/2019\,alpha\,SICAV\,Target\,Italy\,D\,-5,75\%\,al\,21/12/2018.\,Fonte:\,Morningstar;\,dati\,disponibili\,l'1/1/2019\,alpha\,SICAV\,Target\,Italy\,D\,-5,75\%\,al\,21/12/2018.\,Fonte:\,Morningstar;\,dati\,disponibili\,l'1/1/2019\,alpha\,SICAV\,Target\,Italy\,D\,-5,75\%\,al\,21/12/2018.\,Fonte:\,Morningstar;\,dati\,disponibili\,l'1/1/2019\,alpha\,SICAV\,Target$ di uscita dal fondo

-23,52 -12,21

-25,75 -16,80

-26,38 -20,72

-27,09 -18,35

-7,92

-8,78

2.61

2,11

2,54

1,57

0.00

2,00

0,00

0,00

FTSE Italia AllShare PR EUR

FTSE Italia AllShare TR EUR

COMIT Performance R 10/40 85.000% + BofAML

Euribor Const Maturity 3M TR EUR 15.000%